

L'ANNO DEL PENSIERO MAGICO di Joan Didion
Il Saggiatore ed.

Libro autobiografico, in cui l'autrice, nota scrittrice americana vivente, racconta gli eventi che nel corso di due anni hanno cambiato la sua vita, con la morte del marito prima, dell'unica figlia, già adulta, poi.

"La vita cambia in fretta. La vita cambia in un istante. Una sera ti metti a tavola e la vita che conoscevi è finita" questo l'incipit del suo scritto. Scritto- testimonianza di un lungo percorso che parte dalla iniziale incapacità di darsi una spiegazione di quanto avvenuto e di accettarlo: il marito muore d'infarto, improvvisamente, mentre si accingono a cenare al rientro dall'ospedale, dove la loro figlia è stata ricoverata per una polmonite con shock settico.

La sofferenza per l'assenza, il vuoto della casa, la grande solitudine, sono vissuti e descritti con sincerità estrema, con la capacità di coinvolgere non solo chi abbia perduto una persona amata, ma ogni lettore sensibile. Presi da una scrittura scarna, efficace, controllata, si segue lo scorrere dell'anno doloroso nel quale l'autrice rivive i tanti momenti dei lunghi anni passati accanto al marito, anch'egli scrittore, e il lento approdo alla consapevolezza che se non accettiamo la morte dei nostri cari è perché ci sembra in questo modo di tenerli ancora con noi.

L'anno del pensiero magico è il tempo in cui la scrittrice si illude di poter riportare indietro chi non c'è più: solo alla fine del suo percorso riuscirà ad accettare la realtà di una vita privata degli affetti più cari, convinta ormai che *"se dobbiamo vivere, viene il momento in cui i morti dobbiamo abbandonarli, lasciarli andare, tenerceli così come sono, morti"*.